

Noi due in ospedale trattati da familiari

● Egregio direttore,
vorremmo condividere questa lettera che stiamo per mandare al direttore sanitario dell'ospedale di Fiorenzuola, Sergio Orlando.

Conosciamo il suo nome perchè appare sulla lettera di dimissioni, non il suo volto. Ho conosciuto, abbiamo conosciuto con mia moglie nel letto accanto i suoi impiegati del reparto medicina Covid. Siamo stati ospiti passivi, se pur malati, trattati come familiari, come due nonni che nella loro lunga vita mai sono stati. La delicatezza delle espressioni, la dolcezza delle affermazioni, la musica nel loro dire, nella differenza delle varie zone di provenienza o nascita, credo le porteremo a casa per il tempo che ci rimane. La preghiamo pertanto di accettare le nostre congratulazioni per la positiva risposta che il Personale del reparto di cui accennavo più sopra, non dubitando che nell'insieme del nosocomio si viva la stessa atmosfera, le ha restituito con la sicurezza del viandante che al bivio sa quale direzione prendere. Tutti, dottoresse, medici, infermiere ed infermieri, personale ausiliario, addetti alle pulizie come alle disinfestazioni, ci sono stati amici, accanto, nel lungo cammino, mai solo come operatori operatori sanitari. A tutti grazie alla vigilia del nostro rientro a casa.

Germano Felloni

Bianca Maria Roberti

Cadeo